Allegato A

Camera valdostana
Chambre valdôtaine

PIANO DELLA PERFORMANCE

Triennio 2019-2021

Aggiornamento ottobre 2019

Il Responsabile dell'istruttoria

Il Segretario Generale

Indice

PREMESSA 3
1. La Chambre valdôtaine 5
1.1 Chi siamo 5
1.2 Cosa facciamo 5
1.3 Come operiamo 6
2. Identità 8
2.1 La Chambre valdôtaine in cifre 8
La Sede 8
Partecipazioni societarie della Chambre 8
Gli organi e la struttura organizzativa della Chambre 8
Le risorse umane 11
La Dirigenza 11
Il personale 12
Sistema premiante 16
Le risorse finanziarie 16
2.2 Mandato istituzionale e Missione 18
Mandato istituzionale 18
La Missione 19
3. Analisi del contesto esterno di riferimento 20
4. Obiettivi strategici e operativi 27
5. La performance individuale 32
6. Gli ulteriori allegati 35

Allegato A.1 Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi 2019
Allegato A.2 Piano di razionalizzazione della spesa - triennio 2019-2021

PREMESSA

Il Piano della Performance è parte integrante del ciclo di gestione delle prestazioni della Chambre valdôtaine, ne rappresenta uno dei principali prodotti e si configura come uno strumento utile per:

- migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni e strutture organizzative;
- rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna;
- individuare ed incorporare le attese dei portatori di interesse (stakeholders);
- favorire un'effettiva trasparenza e "tracciabilità" dell'azione amministrativa.

La legge regionale 20 maggio 2002, n. 7, istitutiva della Chambre, all'art. 10, comma 2, prevede che al personale della Chambre si applichino le disposizioni relative al personale della Regione Autonoma Valle d'Aosta di cui alla legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, abrogata ed interamente sostituita dalla legge regionale 23 luglio 2010, n. 22.

La detta legge regionale 22, all'art. 76, comma 4, prevede che gli enti del comparto regionale, al fine di valutare la performance organizzativa ed individuale, adottino un apposito sistema di misurazione e valutazione, avvalendosi del supporto della Commissione indipendente di valutazione istituita presso la Presidenza della Regione.

La Chambre, collocata dalla legge istitutiva nell'ambito del sistema camerale italiano (artt. 1, comma 3 e 22, della l.r. 7/2002), è caratterizzata da aspetti che, richiedendo il coordinamento con quest'ultimo, impongono il contemperamento della disciplina regionale, dettata per la generalità degli enti ad ordinamento regionale, e le peculiarità del predetto sistema. Al riguardo, non si può infatti prescindere dall'ottemperanza agli obblighi derivanti dall'appartenenza al sistema camerale, discendenti dalla Convenzione sottoscritta in data 11 maggio 2010 tra l'Unione Italiana delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e agricoltura (Unioncamere) e la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), con cui le parti si impegnano, in particolare, a stabilire e realizzare un programma comune e condiviso, che possa assicurare alle

Camere di commercio la concreta e operativa definizione delle soluzioni procedurali, tecniche ed organizzative che possano incrementare la capacità di assicurare elevati standards qualitativi ed economici del servizio, tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa ed individuale, nonché per garantire il massimo livello di trasparenza e rendicontazione della performance.

In particolare, si è adottato, pur nel rispetto della l.r. 22/2010, un sistema di misurazione e valutazione della performance ispirato alle linee guida approvate da Unioncamere, con particolare riferimento all'individuazione degli indicatori della performance, calibrati sulle peculiari attività svolte dalle Camere di commercio, non essendo pienamente mutuabili quelli degli altri enti appartenenti al comparto unico regionale.

La predisposizione del Piano della Performance rappresenta, infine, per la Chambre uno strumento per raccordare in maniera integrata e coordinata i diversi documenti di pianificazione e programmazione previsti dal d.lgs. 254/2005, nonché dalla l. 190/2012 e dal d.lgs. 33/2013, ed esporre in maniera omogenea e coerente una serie di informazioni e di dati in gran parte già contenuti e resi pubblici attraverso i seguenti documenti:

- il programma pluriennale 2019-2023;
- la relazione previsionale e programmatica 2019;
- il preventivo economico 2019;
- la relazione illustrativa del preventivo economico 2019;
- il budget economico annuale 2019;
- il budget economico pluriennale, su base triennale 2019-2021;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per il 2019;
- il budget direzionale 2019;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021.

1. La Chambre valdôtaine

1.1 Chi siamo

La Chambre è un ente autonomo locale di diritto pubblico, dotato di autonomia funzionale e statutaria, che svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e dei consumatori e assicura lo sviluppo dell'economia locale.

Istituita con la legge regionale 20 maggio 2002, n. 7, la Chambre è pienamente operativa dal 1° giugno 2005. È amministrata da una Giunta composta dal Presidente e da sei membri (tra cui il Vice Presidente), eletti in seno al Consiglio, composto da ventotto membri nominati su designazione delle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative delle imprese della Valle d'Aosta.

Vertice amministrativo della Chambre è il Segretario Generale, nominato dal Presidente della Regione su designazione della Giunta camerale; sono altresì presenti due dirigenti preposti, rispettivamente, all'Area Anagrafica, studi, ambiente e risorse umane e all'Area Regolazione del mercato, promozione e provveditorato.

1.2 Cosa facciamo

Lo statuto camerale, approvato nel 2004, all'art. 1, recita: "La Camera valdostana delle imprese e delle professioni svolge funzioni di supporto e promozione degli interessi generali per il sistema economico della Regione Autonoma Valle d'Aosta".

La Chambre è quindi innanzitutto l'interlocutore istituzionale delle circa 12.500 imprese valdostane e delle associazioni di categoria che le rappresentano, essendo al contempo al servizio dei cittadini/consumatori ed attiva accanto agli enti locali per lo sviluppo del territorio regionale. Attraverso attività di osservazione, regolazione e promozione del mercato valorizza gli interessi economici del sistema delle imprese presenti nella regione, favorendone l'apertura ai mercati internazionali, soprattutto al fine di sostenere l'inserimento nel mercato globale.

La Chambre opera con l'obiettivo di cogliere prontamente le opportunità che il territorio è in grado di offrire armonizzandole con le nuove esigenze del mercato, assumendo un ruolo di sintesi e di stimolo rispetto al sistema produttivo di riferimento.

Le attività svolte dalla Chambre si possono classificare in quattro ambiti:

***Amministrative*:** riguardano la tenuta di registri, albi, ruoli ed elenchi, sia anagrafici sia abilitanti all'esercizio di determinate attività, compreso il rilascio delle relative certificazioni. Fra gli elenchi anagrafici, rivestono particolare rilievo il Registro delle Imprese e l'Albo delle imprese artigiane.
Al 30 novembre 2018 le imprese iscritte al Registro sono 12.434, di cui IL 54,2% imprese individuali.

***Promozione e supporto per le imprese del territorio valdostano*:** queste attività sono volte a sostenere il tessuto economico valdostano attraverso molteplici interventi finalizzati a favorire, tra gli altri, l'internazionalizzazione, l'innovazione, la creazione di reti, la valorizzazione del patrimonio culturale, lo sviluppo e la promozione del turismo, l'orientamento al lavoro e alle professioni e la digitalizzazione.

***Regolazione e controllo del mercato*:** le attività sono dirette ad accrescere la trasparenza del mercato e a favorire la diffusione di regole chiare e condivise, per consentire a imprese e consumatori di esprimere le proprie potenzialità nel rispetto degli interessi più generali. Rientrano in tale settore le attività svolte dal servizio metrico e dal servizio di mediazione e arbitrato, il registro dei protesti e la certificazione per l'estero.

***Studio e diffusione delle informazioni sull'andamento dell'economia locale*:** è costituito dalla raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati acquisiti da fonti diverse, che consentono di offrire agli attori del territorio, economici e istituzionali, un indispensabile strumento per la definizione delle loro strategie.

1.3 Come operiamo

Le modalità operative della Chambre riflettono la duplice natura dell'ente, al contempo pienamente integrato nel sistema camerale italiano e soggetto ad ordinamento regionale rientrante nel "sistema Valle d'Aosta".

Le Camere di commercio italiane, insieme alle loro Unioni regionali, all'Unione italiana (Unioncamere), ai loro organismi strumentali, alle Camere di commercio italiane all'estero ed estere in Italia, formano il c.d. "sistema camerale", una rete di

organizzazioni al servizio delle imprese e del sistema economico: una struttura complessa e articolata che opera in modo integrato, senza un centro unico ma con una compresenza di diverse realtà ed espressioni.

Ciò ha spinto il legislatore nazionale e regionale a porre la Camera di commercio come interfaccia tra le imprese e le altre pubbliche amministrazioni, tra l'altro, assegnando al Registro delle imprese il ruolo di hub in cui transitano flussi di informazione in entrata e in uscita da e verso gli altri enti (ad esempio INPS, INAIL, Agenzia delle entrate, i Comuni).

La Chambre, peraltro, opera in stretta sinergia con la Regione, sulla base di quanto previsto nella legge istitutiva (art. 2, l.r. 7/2002) che individua, in particolare, i seguenti compiti:

- formulazione di pareri e proposte alla Regione e agli enti locali e fornitura di consulenza tecnica nelle materie di competenza specifica delle Camere di commercio e sulle questioni che comunque interessano le imprese del territorio regionale di competenza;
- effettuazione, a richiesta della Giunta regionale, di studi, indagini e rilevazioni di carattere economico e sociale, con particolare riferimento alle problematiche e alle prospettive evolutive dello sviluppo locale;
- effettuazione del monitoraggio, nei singoli settori di propria competenza, degli interventi promossi dagli enti pubblici regionali e infraregionali o da società partecipate direttamente o indirettamente dalla Regione in materia di servizi alle imprese e inoltro di proposte alla Giunta regionale per l'eliminazione di sovrapposizioni nell'attività di più strutture e per elevare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dei servizi stessi;
- svolgimento di funzioni ad essa delegate dalla Regione ovvero derivanti da convenzioni;
- collaborazione con la Giunta regionale per curare l'attuazione di direttive e programmi settoriali e territoriali in materia economica.

2. Identità

2.1 La Chambre valdôtaine in cifre

La Sede

Gli uffici della Chambre sono situati ad Aosta in Regione Borgnalle n.12.

Partecipazioni societarie della Chambre

La Chambre possiede partecipazioni dirette nelle seguenti società, appartenenti tutte al sistema camerale italiano così come definito dell'art. 1, comma 2, della legge 580/93 ss.mm.ii.:

- INFOCAMERE S.C.P.A.;
- ECOCERVED S.C.A.R.L.;
- BMTI S.C.P.A. – Borsa Merci Telematica Italiana S.c.p.a;
- DINTEC S.C.R.L. - Consorzio per l'innovazione tecnologica – S.c.r.l;
- TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A;
- RETECAMERE S.C.R.L. in liquidazione;
- IC Outsourcing;
- Job Camere s.r.l. in liquidazione.

La Chambre detiene inoltre un quota nel CEIPIEMONTE S.C.P.A – Centro Estero per l'Internazionalizzazione S.c.p.a, società del sistema territoriale piemontese e una quota di limitato valore economico nella società In.Va. S.p.a., che svolge funzioni di Centrale unica di committenza per la Valle d'Aosta, appartenente al sistema regionale.

Gli organi e la struttura organizzativa della Chambre

Gli organi della Camera di Commercio di Aosta sono: il Consiglio, la Giunta, il Presidente e il Collegio dei Revisori dei conti.

Le loro funzioni sono definite dalla l.r. 7/2002 ss.mm.ii, dalla l. 580/93 ss.mm.ii. e dallo Statuto camerale.

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e programmazione dell'ente. Determina gli indirizzi generali, definisce le strategie e gli atti di programmazione; elegge il Presidente e la Giunta, adotta lo statuto, approva i bilanci. Dura in carica cinque anni e la sua composizione riflette la composizione settoriale dell'economia regionale.

Esso è composto da venticinque componenti, designati dalle organizzazioni rappresentative delle imprese appartenenti ai settori di cui all'articolo 10, comma 2, della legge 29 dicembre 1993, n. 580. Fanno altresì parte del Consiglio tre componenti designati rispettivamente dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori, dalle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti e dagli ordini professionali interessati alle finalità della Chambre.

L'attuale Consiglio è stato nominato con Decreto del Presidente della Regione n. 277 in data 9 maggio 2018, si è insediato in data 22 maggio ed è così formato:

Nominativo	*Settore di provenienza*
Bertolin Guido	servizi alle imprese
Collomb Stefano	commercio
David Francesco	commercio
Dominidiato Graziano	commercio
Fosson Margherita	commercio
Fournier Ferruccio	trasporti e spedizioni
Gaudio Roberto	professionisti - agronom
Gérard Filippo	turismo
Gerbore Leopoldo	turismo
Giorgi Giovanni	artigianato
Grivon Danilo	cooperative
Grosjacques Giulio	industria
Incoletti Edy	industria
Lanièce Richard	agricoltura
Linty Marco	credito e assicurazioni
Marcigaglia Patrizia	artigianato
Nicoletta Alessio	agricoltura
Noto Gabriele	organizzazioni sindacali
Pirovano Monica	industria
Revil Cristiano	servizi alle imprese
Rosset Nicola	industria
Ruggeri Mario	consumatori

Sagaria Giuseppe	turismo
Salmin Mauro	artigianato
Sapia Roberto Franco	artigianato
Valieri Adriano	servizi alle imprese
Vesan Elena	turismo
Vittaz Elena Francesca	servizi alle imprese

Il Presidente ha la rappresentanza legale e istituzionale della Chambre. Eletto dal Consiglio, dura in carica cinque anni, in coincidenza con la durata dello stesso.

Il Presidente convoca e presiede la Giunta ed il Consiglio e ne stabilisce l'ordine del giorno, ha facoltà di esercitare le competenze della Giunta, limitatamente all'ordinaria amministrazione, nei casi di urgenza.

Il Consiglio, nella seduta del 22 maggio 2018, ha eletto Nicola Rosset quale Presidente della Chambre valdôtaine.

La Giunta è l'organo esecutivo e di governo dell'Ente. Eletta dal Consiglio per i cinque anni di durata del suo mandato, è composta dal Presidente e da sei componenti. Tra le competenze della Giunta figurano la predisposizione dei bilanci da sottoporre all'approvazione del Consiglio e l'adozione di tutti i provvedimenti necessari per il conseguimento degli obiettivi individuati dall'organo di direzione politica. Per definire gli interventi e per avviare le azioni indicate, si avvale del Segretario Generale.

La Giunta attualmente è così composta:

- Rosset Nicola – Presidente
- Sapia Roberto Franco - Vicepresidente
- Dominidiato Graziano
- Grosjacques Giulio
- Lanièce Richard
- Sagaria Giuseppe
- Vesan Elena

Nella seduta del 29 giugno 2018 la Giunta camerale ha nominato quale Vicepresidente della Chambre Roberto Franco Sapia.

Il Collegio dei Revisori dei conti è l'organo che esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione. È nominato dal Consiglio e si compone di tre membri effettivi e di due supplenti. Dura in carica cinque anni in coincidenza con la durata del Consiglio. La Giunta regionale nomina il Presidente del Collegio, scelto tra i componenti effettivi del Collegio stesso.

Il Collegio dei Revisori della Chambre è attualmente così composto:

- Gorrex Germano, con funzioni di Presidente;
- Charles Jean Pierre;
- Rocchia Marzia.

Le risorse umane

La Chambre al 1° gennaio 2019 conta n. 29 dipendenti (compreso il Segretario Generale, due dirigenti e l'addetto stampa), di cui 25 donne e 4 uomini. Della totalità dei dipendenti il 13,34% lavora part-time. L'ammontare delle spese per il personale contrattualizzato da Chambre iscritte nel bilancio preconsuntivo 2018 è pari a circa il 42% degli oneri correnti.

La Dirigenza

Il Segretario Generale sovrintende all'attività dell'ente e dà attuazione al programma di attività e alle iniziative deliberate dal Consiglio e dalla Giunta. È nominato dal Presidente della Regione su designazione della Giunta della Chambre.

Dal 3 aprile 2012 il Segretario Generale della Chambre è la dott.ssa Jeannette Pia Grosjacques.

Il Segretario Generale è il vertice dell'amministrazione e sovrintende alla gestione complessiva dell'ente, in coerenza con gli obiettivi ed i programmi fissati dagli organi di governo, ed è sovraordinato al personale della Chambre, compreso quello di qualifica dirigenziale.

La struttura organizzativa della Chambre, oltre alla Segreteria generale, bilancio e contabilità, è divisa in altre due aree: la Regolazione del mercato, promozione e

provveditorato e quella Anagrafica, studi, ambiente e risorse umane, cui sono preposti due dirigenti.

Il personale

La struttura organizzativa della Chambre si articola nelle seguenti tre aree funzionali:

- Area Segreteria generale, bilancio e contabilità;
- Area Anagrafica, studi, ambiente e risorse umane;
- Area Regolazione del mercato, promozione e provveditorato.

Con deliberazione n. 91 del 29 ottobre 2013, la Giunta camerale ha approvato il nuovo assetto organizzativo della Chambre secondo quanto sotto rappresentato:

CHAMBRE

SEGRETERIA GENERALE, BILANCIO E CONTABILITÀ

Segretario generale

Addetto stampa	Segreteria generale	Bilancio e contabilità

3 D
4 C2
2 B2

AREA ANAGRAFICA, STUDI, AMBIENTE E RISORSE UMANE	AREA REGOLAZIONE DEL MERCATO, PROMOZIONE E PROVVEDITORATO
Dirigente di 2° livello	Dirigente di 2° livello

Anagrafica	Ambiente	Studi e statistica	Risorse umane	Regolazione del mercato	Promozione	Provveditorato
3 D				4 D		
11 C2				3 C2		
9 B2				2 B2		

Con circolare n. 10, prot n. 10653, del 19 dicembre 2016, sono stati riorganizzati gli uffici camerali, nell'ambito delle singole aree con il relativo personale assegnato e con circolari nn. 5 e 6 del 2017 e nn. 1 e 5 del 2018 sono stati istituiti nuovi uffici, ridefinendo la struttura organizzativa dell'Ente come segue:

AREA SEGRETERIA GENERALE, BILANCIO E CONTABILITÀ

n. 9 unità in dotazione nella pianta organica - oltre al Segretario Generale, posto al di fuori della dotazione organica dell'Ente e all'Ufficio stampa, struttura temporanea legata al mandato del Presidente della Chambre, istituito con la deliberazione della Giunta camerale n. 80 in data 18 gennaio 2012 in attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 22/2010 - unità complessive in servizio: 4,5

- Jeannette Pia Grosjacques - Segretario Generale

∗ Ufficio in staff per il controllo di gestione:

- Josette Grimod - categoria D
- Natalia Trentin - categoria D

- Ufficio Segreteria generale, programmazione e controllo strategico:
  - Josette Grimod - categoria D
  - Teresa De Pace - categoria B2
- Ufficio Stampa e comunicazione:
  - Fabrizio Perosillo - addetto stampa - redattore con oltre 30 mesi di anzianità professionale - contratto nazionale di lavoro giornalistico (t.d.)
- Ufficio Bilancio e contabilità:
  - Natalia Trentin - categoria D
  - Matteo Magro - categoria C2
  - Alessandro De Luca – categoria C2 - per il 50% di tempo/lavoro

AREA ANAGRAFICA, STUDI, AMBIENTE E RISORSE UMANE

n. 24 unità in dotazione nella pianta organica - unità in servizio: 15,5

- Claudia Nardon - dirigente
- Katia Butelli - categoria D

- Ufficio registro imprese:
  - Rosita Guido - categoria C2
  - Emanuela Massimilla - categoria C2
  - Susy Liserra - categoria C2
  - Alessandra Oreiller - categoria C2
  - Samantha Bertolino - categoria B2
  - Renata Feder - categoria B2
  - Maria Pia Plater - categoria B2

- Ufficio albo artigiani
  - Rosita Guido – categoria C2
  - Emanuela Massimilla – categoria C2
  - Emanuela Reginato - categoria C2
  - Samantha Bertolino - categoria B2
  - Renata Feder - categoria B2
  - Maria Pia Plater - categoria B2
- Ufficio albi e ruoli
  - Maria Angela Buffa - categoria D
  - Mila Padovani - categoria B2
- Ufficio diritto annuale
  - Josephine Padalino - categoria C2
  - Alessandra Oreiller - categoria C2
- Ufficio ambiente
  - Federica Boerio - categoria C2
  - Susy Liserra - categoria C2
  - Mila Padovani - categoria B2
- Ufficio studi ed informazione economica
  - Maria Angela Buffa - categoria D
- Ufficio risorse umane
  - Elena Gal - categoria D
  - Alessandro De Luca- categoria C2 - per il 50% di tempo/lavoro
- Ufficio di assistenza qualificata alle imprese (AQI)
  - Katia Butelli – categoria D
  - Rosita Guido – categoria C2
- Ufficio firma digitale
  - Alessandra Oreiller - categoria C2
  - Teresa De Pace - categoria B2
  - Alessandro De Luca - categoria C2
- Ufficio per la transizione digitale – PID
  - Maria Angela Buffa - categoria D

- Katia Butelli - categoria D

AREA DI REGOLAZIONE DEL MERCATO, PROMOZIONE E PROVVEDITORATO

n. 10 unità in dotazione nella pianta organica - unità in servizio: 7

- Laura Morelli - dirigente
- Patrizia Demartini - categoria D

- Ufficio promozione
  - Nicoletta Dalto - categoria D
  - Maria Cristina Rossi - categoria C2
- Ufficio provveditorato
  - Nicoletta Dalto - categoria D
- Ufficio metrico
  - Ezio Corain - categoria D
  - Vera Verthuy - categoria C2
  - Joara Giovannini - categoria B2
- Servizio di conciliazione
  - Joara Giovannini - categoria B2
  - Maria Cristina Rossi - categoria C2
- Ufficio marchi e brevetti
  - Vera Verthuy - categoria C2
  - Joara Giovannini - categoria B2
- Ufficio protesti
  - Maria Cristina Rossi - categoria C2
  - Joara Giovannini - categoria B2
- Ufficio certificazione estera
  - Maria Cristina Rossi - categoria C2
  - Joara Giovannini - categoria B2
- Ufficio vigilanza e sicurezza prodotti
  - Ezio Corain - categoria D
  - Vera Verthuy - categoria C2
  - Maria Cristina Rossi - categoria C2

- Ufficio orientamento al lavoro
  - Ezio Corain - categoria D
  - Patrizia Demartini - categoria D
  - Maria Cristina Rossi - categoria C2

Le attività di promozione, innovazione e internazionalizzazione sono gestite in forma associata con Unioncamere Piemonte, mediante lo sportello Spin^2.

Sistema premiante

L'art. 8, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 2 gennaio 2005, n. 254, recante "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio" stabilisce che "la Giunta, su indicazione dell'organo di valutazione strategica, determina i parametri per la valutazione dei risultati da conseguire nello svolgimento dei progetti da realizzare, in attuazione dei programmi prefissati nella relazione previsionale e programmatica e dei servizi o attività assegnati alla competenza delle diverse aree organizzative". Tale disposizione, dettata specificamente per le Camere di commercio italiane deve essere armonizzata con la l.r. 22/2010, che prevede la valutazione della dirigenza da parte di una Commissione indipendente costituita presso la Presidenza della Regione (art. 36, l.r. 22/2010).

Risulta, pertanto, necessario conciliare le peculiarità del sistema camerale, cui la Chambre appartiene a pieno titolo e che si è dotato di apposite linee guida emanate da Unioncamere, con l'attuale normativa regionale concernente il sistema premiante, fondato sulle disposizioni della l.r. 22/2010, nonché su quelle del Testo Unico delle disposizioni contrattuali economiche e normative delle categorie del comparto unico della Valle d'Aosta approvato il 13 dicembre 2010 e sui contenuti del verbale di concertazione sottoscritto con le OO.SS. il 5 giugno 2013 integrato in data 22 novembre 2018.

Le risorse finanziarie

Il prospetto che segue riepiloga i dati del bilancio preventivo 2019 confrontati con il bilancio 2017 e il "preconsuntivo" del bilancio di esercizio 2018:

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	CONSUNTIVO 2017	PRECONSUNTIVO 2018	PREVENTIVO 2019
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) Diritto annuale	1.489.159,66	1.644.268,15	1.550.964,55
2) Diritti di segreteria	550.388,24	531.190,00	536.800,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	716.334,54	1.164.260,52	1.309.943,72
4) Proventi da gestione di beni e servizi	44.605,23	31.200,00	24.200,00
5) Variazioni delle rimanenze	-605,69	0,00	0,00
Totale proventi correnti (A)	**2.799.881,98**	**3.370.918,67**	**3.421.908,27**
B) Oneri correnti			
6) Personale	**1.415.004,89**	**1.466.500,48**	**1.468.680,99**
a) competenze al personale	1.074.821,38	1.111.841,95	1.110.708,94
b) oneri sociali	262.630,48	277.758,53	279.416,35
c) accantonamento TFR	75.217,95	73.000,00	72.015,70
d) altri costi	2.335,08	3.900,00	6.540,00
7) Funzionamento	**614.815,82**	**737.702,27**	**754.395,67**
a) prestazione servizi	350.994,26	430.019,39	443.301,40
b) godimento di beni di terzi	9.606,28	9.700,00	9.610,00
c) oneri diversi di gestione	129.273,19	146.519,60	147.020,99
d) quote associative	95.927,90	82.524,28	82.524,28
e) organi istituzionali	29.014,19	68.939,00	71.939,00
8) Interventi economici	**516.455,00**	**952.716,50**	**1.035.902,78**
9) Ammortamenti e accantonamenti	**360.204,09**	**357.654,78**	**359.304,60**
a) immob. immateriali	4.191,24	5.958,24	11.125,74
b) immob. materiali	14.365,24	20.703,85	24.523,62
c) svalutazione crediti	305.247,61	318.902,29	291.400,55
d) fondi rischi ed oneri	36.400,00	12.090,40	32.254,69
Totale oneri correnti (B)	**2.906.479,80**	**3.514.574,03**	**3.618.284,04**
Risultato della gestione corrente (A-B)	**-106.597,82**	**-143.655,36**	**-196.375,77**
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	1.760,42	2.100,00	2.100,00
11) Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione finanziaria	**1.760,42**	**2.100,00**	**2.100,00**
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	344.584,20	32.732,37	0,00
13) Oneri straordinari	17.031,11	0,00	0,00
Risultato della gestione straordinaria	**327.553,09**	**32.732,37**	**0,00**
E) RETT VALORE ATT FINANZIARIA			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	303,76	0,00	0,00
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	565,73	0,00	0,00
Diff rettifiche valore att finanziaria	**-261,97**	**0,00**	**0,00**
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B+/-C+/-D)	**222.453,72**	**-108.822,99**	**-194.275,77**

2.2 Mandato istituzionale e Missione

Mandato istituzionale

In linea con quanto previsto dal proprio ordinamento (l.r. 7/2002 ss.mm.ii., l. 580/1993, recentemente modificata dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219) la Chambre svolge, nell'ambito del territorio regionale, funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, nonché fatte salve le competenze attribuite dalla Costituzione e dalle leggi dello stato alle amministrazioni statali, alle regioni e agli enti locali funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese, informando la sua azione al principio di sussidiarietà.

I servizi erogati nei confronti degli utenti, sono riconducibili alle seguenti aree:

Anagrafica, studi, ambiente (Registro Imprese, Albi e ruoli. Ruolo dei Periti ed Esperti; Albo imprese Artigiane; elenco produttori pile e accumulatori; produttori RAEE; attività regolamentare: alle attività di autoriparazione, impiantista, facchinaggio, pulizia, si aggiungono quelle dei mediatori, degli agenti e dei rappresentanti, Ufficio studi ed informazione economica, Ufficio ambiente) e ***risorse umane*** (gestione del personale);

Regolazione del mercato (Mediazione, Arbitrato, ufficio metrico, vigilanza sicurezza prodotti, carte tachigrafiche, Registro protesti cambiari, Marchi e brevetti, certificazioni per l'estero, listini prezzi, contratti tipo); ***promozione*** (iniziative a sostegno dei vari settori, attività di animazione tecnologica, BuyVdA, gestione del portale di promo-commercializzazione dei prodotti valdostani, attività nell'ambito dell'internazionalizzazione del sistema produttivo locale, della rete European Enterprises Network (EEN)) e ***provveditorato;***

Segreteria generale, bilancio e contabilità (gestione organi istituzionali e segreteria, bilancio e gestione contabile, programmazione, controllo strategico, trasparenza e prevenzione della corruzione).

Nella programmazione e nel preventivo economico 2019 una grande parte delle attività promozionali sono finanziate da fondi FESR 2014-2020 attraverso l'attuazione del progetto VDA Passport, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 702 in data 4 giugno 2018.

Nel 2019 è essenziale continuare a perseguire e mantenere sinergie sul territorio e l'impegno costante nella progettualità finalizzata all'ottenimento di ulteriori finanziamenti europei e del sistema camerale per reperire risorse da destinare allo sviluppo ed al sostegno del tessuto economico regionale.

La Missione

La Chambre in linea con quanto previsto dal proprio ordinamento (l.r. n. 7/2002 ss.mm.ii.) svolge, nell'ambito regionale, quale missione principale, la creazione di condizioni favorevoli ad un equilibrato sviluppo sociale ed economico, creando sinergie con tutti gli attori interessati allo sviluppo del "sistema Valle d'Aosta" ed esercitando ogni attività finalizzata ad esprimere e valorizzare le peculiarità economiche e tradizionali del territorio, nel pieno e rigoroso rispetto dell'identità locale, anche attraverso lo svolgimento di funzioni di monitoraggio e di supporto finalizzate a ridurre all'essenziale il carico amministrativo delle imprese nel rapporto di queste con l'amministrazione pubblica.

3. Analisi del contesto esterno di riferimento

Secondo l'ultima pubblicazione dell' *Euro - zone economic outlook* (ed. gennaio 2019), l'economia dell'area euro è prevista crescere a ritmi moderati e costanti nell'orizzonte di previsione (+0,3%), supportata dai miglioramenti della domanda interna.

Nel terzo trimestre il PIL dell'area dell'euro è aumentato in misura inferiore rispetto al trimestre precedente (rispettivamente +0,2% e +0,4%). Il rallentamento è dovuto alle flessioni registrate in Germania (-0,2%, per via soprattutto del calo temporaneo della produzione dell'industria automobilistica) e in Italia (-0,1%) dove la domanda interna ha registrato flessioni in tutte le sue componenti.

A fine 2017, ultimo dato stabilizzato fornito dall'Istat (ed. dicembre 2018), **il prodotto interno lordo** a valori correnti della **Valle d'Aosta** ammonta a 4.458 milioni di euro**.** Il 79,2% del valore aggiunto proviene dai servizi, il 19,4% dall'industria e la modesta quota residua dal settore primario. Analizzando la variazione tendenziale annua del PIL in termini reali, si evidenzia un incremento rispetto all'anno precedente dell'1,7% (valori concatenati, Nord Ovest +2,2% e Italia +1,6%). Il Nord Ovest, trainato dalla Lombardia, è l'area geografica che presenta il valore del PIL a p. correnti per abitante più elevato (35,4mila euro nel 2017); la Valle d'Aosta è al secondo posto con 35,2 mila euro, proprio dietro la Lombardia (38,2 mila euro). In termini di spesa per consumi finali delle famiglie per abitante (a p. correnti), la Valle d'Aosta mostra il più alto livello di consumi a livello nazionale (24,3 mila euro, Italia 17,5 mila euro).

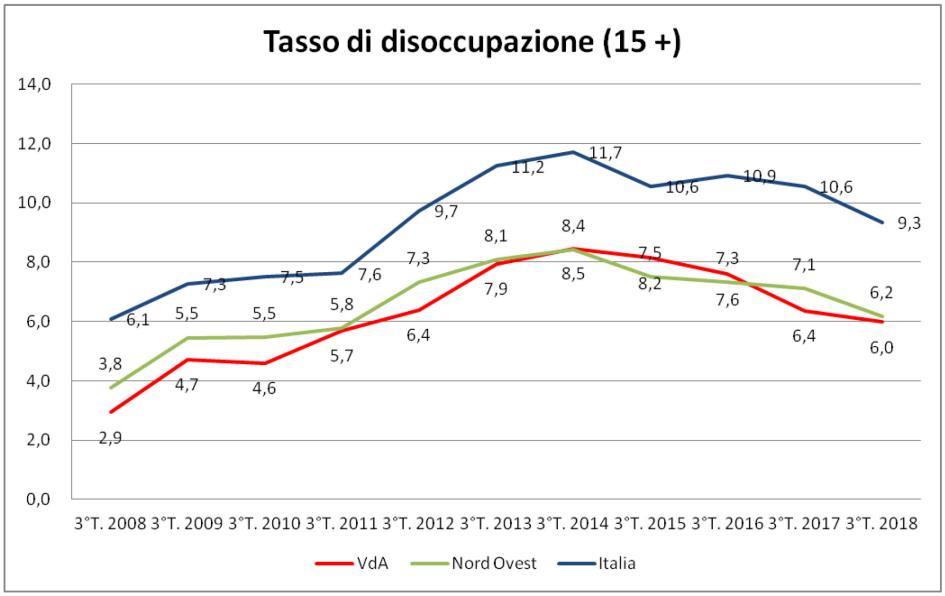
Le esportazioni della Valle d'Aosta **per i primi nove mesi del 2018** ammontano a circa 560 milioni di euro e i flussi più rilevanti sono relativi alle vendite di metalli di base e prodotti in metallo (circa 330 milioni), dei mezzi di trasporto (53,4 milioni) e dei prodotti alimentari e bevande (52,1). Rispetto ai primi 9 mesi dell'anno precedente, il valore dell'export riporta un buon incremento (+10,7%, Nord Ovest +3,4%, Italia +3,1%), grazie alla performance positiva di tutti i principali prodotti.

Tabella 1 – Principali merci esportate Valle d'Aosta. Fonte: Istat – Coeweb

	Primi 9 mesi 2018 (milioni)	Var. su 2017
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	329,7	+13,6%
di cui prodotti della metallurgia	*309,8*	*+13,6%*
Mezzi di trasporto	53,4	-1,9%
di cui autoveicoli	*53,3*	*-1,8%*
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	52,1	+15,7%
di cui bevande	*38,9*	*+17,0%*
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	51,8	+12%
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	21,1	-12,3%
TOTALE EXPORT	**559,9**	**+10,7%**

Dal punto di vista geografico, i primi mercati di sbocco della regione sono la Francia (128,7 milioni) e la Svizzera (98,8 milioni). I flussi diretti verso la Francia hanno seguito un trend positivo (+13,6% sui 12 mesi) ma anche le esportazioni destinate alla Svizzera (+10,9%) e alla Germania (76,6 milioni, +7,0%) hanno registrato andamenti favorevoli. L'export verso la Francia riguarda principalmente gli autoveicoli e le bevande; verso la Svizzera e la Germania si esportano soprattutto i prodotti della metallurgia.

In base ai dati Istat disponibili sul **mercato del lavoro (3° trimestre 2018)**, è possibile osservare come il tasso di disoccupazione, pur su livelli ancora elevati, continui a seguire il sentiero di decrescita intrapreso dal 2015, attestandosi al 6% (Nord Ovest 6,2%, Italia 9,3%).



Gli occupati, di poco superiori alle 55 mila unità, sono in lieve aumento (+0,5%) e mantengono le tradizionali caratteristiche di appartenenza al terziario e la posizione professionale alle dipendenze.

Tabella 2 – Forze di lavoro e principali indicatori del mercato del lavoro in Valle d'Aosta. Fonte: Istat

	3° T. 2018	3°T.2017	Anno 2017
FORZE DI LAVORO (v.a. in migliaia)			
Forze di lavoro	59,2	59,1	59,3
Occupati	55,6	55,3	54,7
Occupati dipendenti	41,8	41,9	41,1
Occupati indipendenti	13,9	13,4	13,6
Persone in cerca di occupazione	3,5	3,8	4,6
PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO (%)			
Tasso di attività (15-64 anni)	73,2	72,3	72,8
Tasso di occupazione (15-64 anni)	68,7	67,6	67,1
Tasso di disoccupazione (15 +)	6,0	6,4	7,8

Sul fronte del credito, Banca d'Italia evidenzia come **nei primi sei mesi del 2018** i prestiti bancari alla clientela residente (che comprende, oltre alle imprese e alle famiglie, le società finanziarie e assicurative, le Amministrazioni pubbliche e le istituzioni senza fini di lucro) in Valle d'Aosta siano ancora cresciuti a ritmi elevati (6,8 % sui 12 mesi) principalmente per via dell' ulteriore aumento dei finanziamenti alle imprese (+11,4%), in particolare a quelle di medio-grandi dimensioni.

Tabella 3 - Prestiti bancari alle imprese valdostane per branca di attività economica. Fonte: Banca d'Italia

Prestiti bancari alle imprese per branca di attività economica	**Giu. 2018 (Mln. euro)**	**Var. su Giu. 2017**
Attività manifatturiere	165	8,4 %
Costruzioni	268	-2,5%
Servizi	690	1,3%
Totale	**1.659**	**11,4%**
di cui medio grandi imprese	***1.258***	***16,2%***
di cui piccole imprese	***400***	***-1,3%***

I prestiti bancari alle imprese di piccole dimensioni (con meno di 20 addetti) sono invece diminuiti dell'1,3% sui dodici mesi. Si tratta di un dato particolarmente significativo, che incide sensibilmente sul tessuto economico locale tenuto conto che la quota di imprese che occupano meno di 20 addetti costituisce il 98% del totale

delle imprese valdostane[1] e che richiede sicuramente l'individuazione di misure di contrasto in una prospettiva di sostegno agli attori economici più deboli.

In merito al risparmio finanziario, nel primo semestre dell'anno i depositi bancari detenuti dalle famiglie consumatrici e dalle imprese valdostane sono cresciuti sui 12 mesi dell'8,1%, in accelerazione rispetto alla fine del 2017. La dinamica sostenuta ha continuato a essere riconducibile prevalentemente alle imprese, tuttavia, in considerazione della peculiare struttura delle imprese valdostane, che spesso comporta la sostanziale coincidenza fra patrimonio familiare e quello dell'impresa, anche l'incremento dei depositi delle famiglie (+1,8%) potrebbe rappresentare un' ulteriore potenzialità di investimento imprenditoriale.

Tabella 4 - Depositi bancari di famiglie consumatrici e imprese valdostane. Fonte: Banca d'Italia

Depositi bancari	**Giu. 2018 (Mln. euro)**	**Var. su Giu. 2017**
Famiglie consumatrici	2.334	1,8%
Imprese	1.208	22,9%
Totale	**3.542**	**8,1%**

Le **imprese registrate** in Valle d'Aosta al **terzo trimestre 2018** sono **12.434**, costituite in maggioranza sotto forma di imprese individuali (54,2%). Rispetto al trimestre precedente, si è verificato un aumento dello 0,2% (+20 imprese); in rapporto allo stesso periodo del 2017 si è registrata invece una contrazione del 2,1%. Osservando le **dinamiche settoriali sui dodici mesi**, i numeri riferiscono un calo generalizzato delle imprese; in espansione è risultato soltanto il comparto turistico (+0,3%).

[1] Piccole imprese: Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti. Il totale include anche i settori primario, estrattivo, fornitura energia elettrica, acqua e gas e le attività economiche non classificate o non classificabili

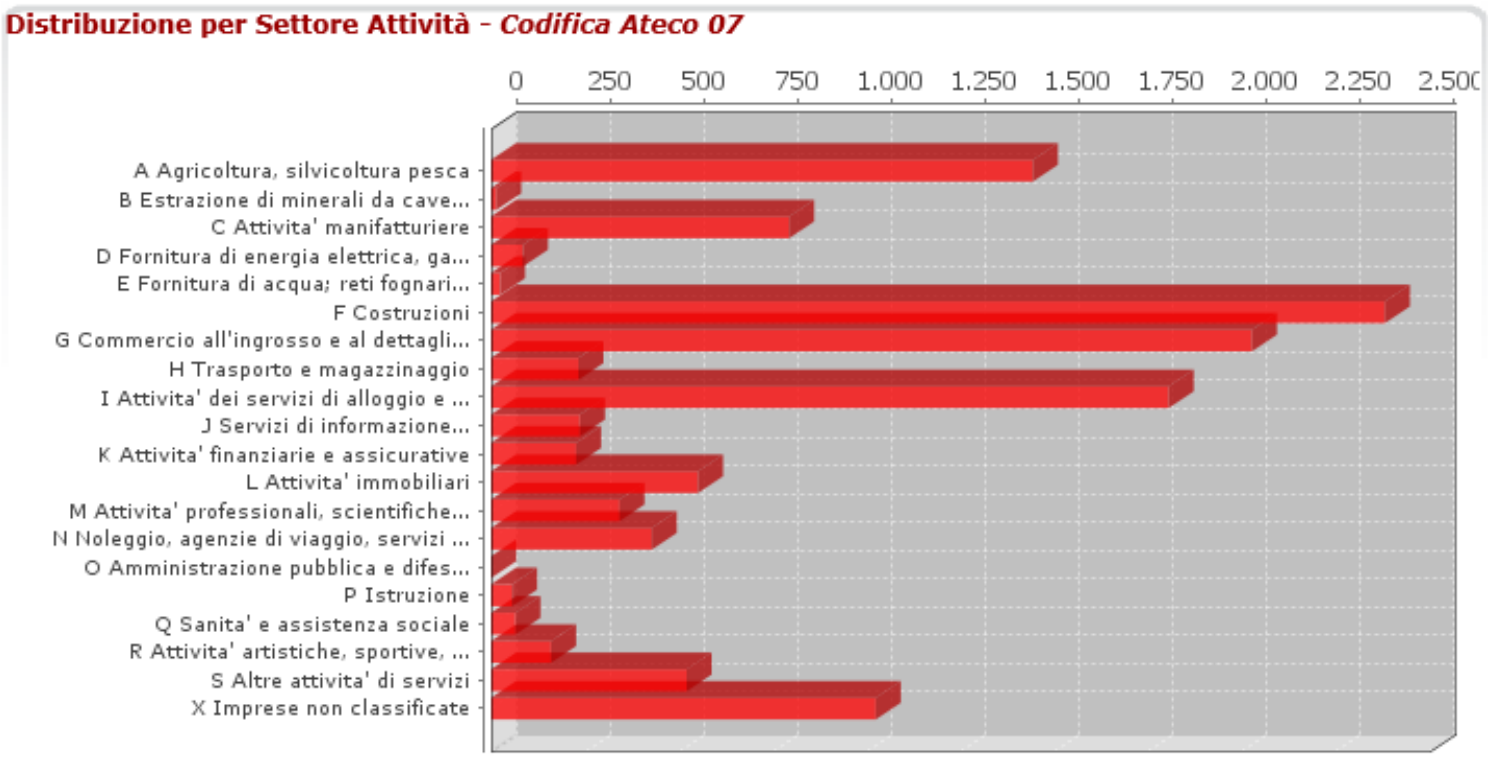


Tabella 5 – Imprese registrate in Valle d'Aosta per macro-settore e confronto. Fonte: RI

Macro-settore	3° T. 2018	3° T. 2017	Peso sul totale	Var. su 3° t. 2017
	v.a.	v.a.	%	%
Agricoltura	1.445	1.449	11,6	-0,3
Industria (B – C – D – E)	918	928	7,4	-1,1
Costruzioni	2.384	2.495	19,2	-4,4
Commercio	2.029	2.115	16,3	-4,1
Alloggio e ristorazione	1.807	1.801	14,5	0,3
Trasporti	233	237	1,9	-1,7
Assicurazioni e credito	227	219	1,8	3,6
Servizi alle imprese (J – L – M – N)	1.561	1.582	12,6	-1,3
Altri settori (O – P – Q – R – S)	804	794	6,5	1,3
Non classificato	1.026	1.079	8,2	-4,9
TOTALE IMPRESE REGISTRATE	**12.434**	**12.699**	**100,0**	**-2,1**

Le **imprese artigiane** registrate al **terzo trimestre 2018** sono **3.649**, in netta preponderanza costituite sotto forma di impresa individuale (80,3%). In raffronto al periodo immediatamente precedente sono cresciute dello 0,3%, con un saldo positivo di 11 unità; sui dodici mesi la consistenza è invece calata del 2,8%. Prendendo in esame i **settori di attività** più rilevanti per dimensione, rispetto all'anno precedente si riscontra principalmente il calo delle costruzioni (-5,3%); tra gli altri settori, i servizi alle persone riportano un incremento (+1,4%), il manifatturiero e i servizi alle imprese una diminuzione (rispettivamente -1,5% e -1,2%).

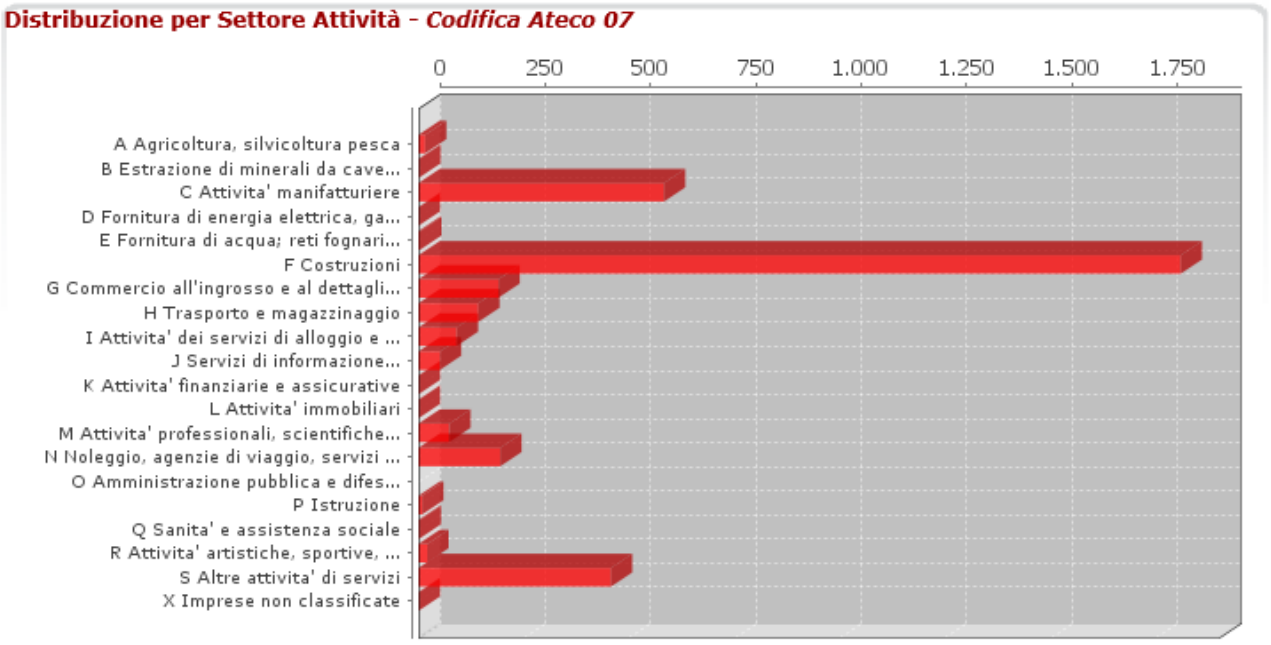


Tabella 6 – Imprese artigiane registrate in Valle d'Aosta per macro – settore e confronto. Fonte: RI

Macro - settore	3° T. 2018	3° T. 2017	Peso sul totale	Var. su 3° t. 2017
	v.a.	v.a.	%	%
Agricoltura	16	17	0,4	-5,6
Industria (B – C – D – E)	590	599	16,2	-1,5
Costruzioni	1.809	1.910	49,6	-5,3
Commercio	190	193	5,2	-1,5
Alloggio e ristorazione	91	85	2,5	7,0
Trasporti	142	141	3,9	0,7
Assicurazioni e credito	1	1	0,0	0,0
Servizi alle imprese (J – L – M – N)	319	323	8,7	-1,2
Altri settori (O – P – Q – R – S)	490	483	13,4	1,4
Non classificato	1	1	0,0	0,0
TOTALE IMPRESE ARTIGIANE REGISTRATE	**3.649**	**3.753**	**100,0**	**-2,8**

Le **imprese registrate al 31.12.2018** ammontano a **12.357** e sono calate dello 0,6% rispetto al 3° trimestre e dell' 1,2% sull'anno. Dal punto di vista delle forme giuridiche, il 2018 vede una ripresa del numero di società di capitale ed un rallentamento del calo delle imprese individuali, che continuano ad essere la forma più rappresentata (54,4% del totale). Osservando le **dinamiche settoriali sui dodici mesi**, i numeri riferiscono principalmente il calo del commercio (-3,1%) e delle costruzioni (-1,5%), anche se in maniera meno accentuata rispetto all'anno precedente (tra il 2016 e il 2017 il numero di imprese appartenenti a questi settori era calato del 4,1%).

Tabella 7 - Imprese registrate in Valle d'Aosta per macro – settore e confronto. Fonte: RI

Macro - settore	2018	2017	Scarto su anno	Var.% su anno
	v.a.	v.a.	v.a.	%
Agricoltura	1.449	1.441	8	0,6
Industria (B – C – D – E)	904	911	-7	-0,8
Costruzioni	2.375	2.410	-35	-1,5
Commercio	2.012	2.076	-64	-3,1
Alloggio e ristorazione	1.794	1.798	-4	-0,2
Trasporti	231	232	-1	-0,4
Assicurazioni e credito	224	221	3	1,4
Servizi alle imprese (J – L – M – N)	1.556	1.563	-7	-0,4
Altri settori (O – P – Q – R – S)	802	803	-1	-0,1
Non classificato	1.010	1.052	-42	-4,0
TOTALE IMPRESE REGISTRATE	**12.357**	**12.507**	**-150**	**-1,2**

Le imprese artigiane ammontano a **3.620 unità** e sono calate dell'1,4% rispetto al 2017, in particolar modo nell'edilizia (-2,2%).

Tabella 8 – Imprese artigiane registrate in Valle d'Aosta per macro – settore e confronto. Fonte: RI

Macro - settore	2018	2017	Scarto su anno	Var. % su anno
	v.a.	v.a.	v.a.	%
Agricoltura	16	19	-3	-15,8
Industria (B – C – D – E)	581	589	-8	-1,4
Costruzioni	1.797	1.837	-40	-2,2
Commercio	189	192	-3	-1,6
Alloggio e ristorazione	90	86	4	4,7
Trasporti	140	142	-2	-1,4
Assicurazioni e credito	1	1	0	0,0
Servizi alle imprese (J – L – M – N)	317	319	-2	-0,6
Altri settori (O – P – Q – R – S)	488	484	4	0,8
Non classificato	1	3	-2	-66,7
TOTALE IMPRESE ARTIGIANE REGISTRATE	**3.620**	**3.672**	**-52**	**-1,4**

4. Obiettivi strategici e operativi

Gli organi di direzione politico-amministrativa dell'Ente definiscono e promuovono la realizzazione degli obiettivi e dei programmi da attuare e verificano la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive impartite e all'andamento della performance organizzativa rispetto agli obiettivi definiti e assegnati (art. 3, l.r. 22/2010).

Il Piano della performance è una mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missione, aree ed obiettivi strategici, programmi ed obiettivi operativi ed infine azioni e che dimostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, al mandato istituzionale e alla missione.

Le aree e gli obiettivi strategici sono direttamente legati al mandato istituzionale, fanno riferimento a orizzonti temporali triennali e presentano un alto grado di rilevanza. Nel presente documento sono rappresentati nello schema grafico che segue.

Ciascun obiettivo strategico è poi declinato in obiettivi operativi i quali rientrano negli strumenti di natura programmatica annuale delle attività dell'amministrazione e di seguito sono declinati nell'orizzonte del presente esercizio con i relativi indicatori e target.

Tale nuova impostazione rispetto alla rappresentazione dell'"Albero della performance" discende dallo sforzo di adeguamento della Chambre, sempre tenuto conto della normativa regionale, alle nuove Linee guida di Unioncamere sul sistema di misurazione e valutazione della performance nelle Camere di Commercio. Questa prima applicazione è da considerarsi sperimentale ai fini della definizione del Piano della performance per il triennio 2020-2022.

Schema grafico delle Aree e obiettivi strategici

Area strategica: COMPETITIVITÀ DELL'ENTE			
Obiettivo strategico: accessibilità e qualità dei servizi			
Obiettivo operativo: favorire l'aumento della percentuale di riscossione volontaria del diritto annuale			
Area Anagrafica, studi, ambiente e risorse umane		**Risorse economiche:** costi diretti non previsti	
AZIONE	**INDICATORE**	**UNITÀ DI MISURA**	**TARGET 2019**
Sensibilizzazione al pagamento del diritto annuale	Controlli sulla regolarità delle imprese partecipanti alle iniziative dell'ente	numero	≥80

Area strategica: COMPETITIVITÀ DELL'ENTE			
Obiettivo strategico: sviluppo e sostegno al tessuto economico regionale			
Obiettivo operativo: incremento delle entrate camerali			
Tutte le Aree		**Risorse economiche:** costi diretti non previsti	
AZIONE	**INDICATORE**	**UNITÀ DI MISURA**	**TARGET 2019**
Ottenimento fondi dall'Unione Europea, dal Sistema camerale e con il diritto annuale nell'ambito di quadri strategici nazionali	Definizione e presentazione progetti	numero	≥2

Area strategica: COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO			
Obiettivo strategico: conoscenza e sviluppo sistema economico locale			
Obiettivo operativo: rispondere alle esigenze di informazione sull'andamento economico del sistema locale e divulgazione			
Area Anagrafica, studi, ambiente e risorse umane		**Risorse economiche:** costi diretti non previsti	
AZIONE	**INDICATORE**	**UNITÀ DI MISURA**	**TARGET 2019**
Presentazione e diffusione dei dati economici	Organizzazione di iniziative di divulgazione	numero	≥2

Area strategica: COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO			
Obiettivo strategico: promozione identità regionale			
Obiettivo operativo: valorizzare anche sul territorio valdostano la produzione locale			
Area Regolazione del mercato, promozione e provveditorato		**Risorse economiche:** euro 45.000,00	
AZIONE	**INDICATORE**	**UNITÀ DI MISURA**	**TARGET 2019**
Favorire l'incontro tra produttori, commercianti, trasformatori e il comparto ricettivo	Organizzazione di iniziative che incentivino la filiera e la vendita diretta	numero	2
Obiettivo operativo: favorire l'attrattività del territorio			
Area Regolazione del mercato, promozione e provveditorato		**Risorse economiche:** 80.000,00	
AZIONE	**INDICATORE**	**UNITÀ DI MISURA**	**TARGET 2019**
Animazione del periodo natalizio e valorizzazione dell'"Albero di Natale"	Realizzazione di attività di animazione del Natale (allestimenti o iniziative)	numero	≥3

Area strategica: COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO			
Obiettivo strategico: incontro domanda e offerta di lavoro			
Obiettivo operativo:favorire la conoscenza e l'interazione tra imprese e offerta di lavoro			
Area Regolazione del mercato, promozione e provveditorato		**Risorse economiche:** euro 64.411,67	
AZIONE	**INDICATORE**	**UNITÀ DI MISURA**	**TARGET 2019**
Gestione progetto "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni"	Grado di utilizzo del budget stanziato per gli interventi del progetto	percentuale	≥75
AZIONE	**INDICATORE**	**UNITÀ DI MISURA**	**TARGET 2019**
Concessione di voucher per attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro	Imprese coinvolte	numero	≥20

Area strategica: COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE			
Obiettivo strategico: sviluppo delle imprese			
Obiettivo operativo:aumentare l'attrattività turistica, l'apertura verso i mercati esteri e la promozione delle eccellenze del sistema economico valdostano			
Area Regolazione del mercato, promozione e provveditorato		**Risorse economiche:** euro 463.870,50	
AZIONE	**INDICATORE**	**UNITÀ DI MISURA**	**TARGET 2019**
Attuazione del progetto "VDA Passport"	Grado di realizzazione delle iniziative previste nell'ambito del progetto	percentuale	≥75

Area strategica: COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE			
Obiettivo strategico: digitalizzazione delle PMI			
Obiettivo operativo: servizi per la digitalizzazione			
Area Anagrafica, studi, ambiente e risorse umane		**Risorse economiche:** euro 97.719,38	
AZIONE	**INDICATORE**	**UNITÀ DI MISURA**	**TARGET 2019**
Gestione Punto Impresa Digitale	Grado di utilizzo del budget stanziato per gli interventi del progetto PID	percentuale	≥75
AZIONE	**INDICATORE**	**UNITÀ DI MISURA**	**TARGET 2019**
Messa a disposizione dell'utenza di un laboratorio FabLab	Apertura e operatività del laboratorio FabLab	si/no	sì
AZIONE	**INDICATORE**	**UNITÀ DI MISURA**	**TARGET 2019**
Sensibilizzazione degli imprenditori all'attivazione e all'utilizzo del "cassetto digitale"	Organizzazione di punti di promozione costante nell'ambito dell'erogazione dei servizi istituzionali	numero	≥2

5. La performance individuale

La performance individuale deve risultare coerente con gli indirizzi dell'amministrazione e rappresenta un insieme selezionato di obiettivi discendenti dalle aree e dagli obiettivi strategici individuati nel paragrafo precedente, i quali sono direttamente riferiti ai dirigenti e riconducibili alle responsabilità e competenze dei singoli.

Di seguito è riportato lo schema degli obiettivi per l'anno 2019, con i relativi dati di dettaglio, sui quali si basa la valutazione della performance individuale.

Si fa presente che, in relazione all'importanza per l'ente delle attività di prevenzione della corruzione definite nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021, sono stati individuati obiettivi relativi all'attuazione delle misure, nel monitoraggio e negli adempimenti sulla trasparenza, soprattutto con riferimento alle misure specifiche introdotte nelle schede di rischio a seguito della valutazione del rischio su ciascun processo camerale, le quali coinvolgono la maggior parte degli uffici.

OBIETTIVI 2019

INDICE	DIRIGENTE	STRUTTURA	AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI	FINALITA' OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO	RISORSE UMANE	RISORSE ECONOMICHE	INDICATORE	TARGET - VALUTAZIONE RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO		
											raggiunto	parzialmente raggiunto	mancato raggiungimento
a.	Jeannette Pia Grosjacques	Area Segreteria generale, bilancio e contabilità	Competitività delle imprese	Sviluppo delle imprese	Fornire alla Chambre uno strumento utile all'esercizio delle competenze in materia di promozione, in particolare nell'organizzazione degli eventi, in modo da favorire l'efficacia delle risorse investite attraverso una tempistica che consenta di affrontare le diverse iniziative nel migliore dei modi e che agevoli l'ottimizzare l'impiego delle risorse umane, sia interne sia della gestione associata SPIN2	Pianificazione strategica degli eventi di promozione e attivazione di un percorso di coinvolgimento degli stakeholders. La pianificazione riguarda gli eventi per l'organizzazione dei quali è necessaria l'adozione di un atto deliberativo della Giunta camerale. Essa non contempla, quindi, le iniziative organizzate nell'ambito dei progetti PID e Servizi di orientamento alle professioni in quanto queste sono comprese in progetti, aventi fondi a essi vincolati, approvati dal Consiglio la cui organizzazione e realizzazione rientrano direttamente nelle competenze delle dirigenti.	40%	Josette Grimod Natalia Trentin		trasmissione di due documenti al Presidente	n. 1 entro il 30.04.2019 per le iniziative da attuare entro il 31 ottobre 2019 n. 2 entro il 15.10.2019 per le iniziative da attuare entro il 31 dicembre 2019/31 gennaio 2020	n. 1 entro il 30.05.2019 per le iniziative da attuare entro il 31 ottobre n.2 entro il 31.10.2019 per le iniziative da attuare entro il 31 dicembre 2019/31 gennaio 2020	in tutti gli altri casi
b.	Jeannette Pia Grosjacques	Area Segreteria generale, bilancio e contabilità	Competitività dell'ente	Accessibilità e qualità dei servizi	Fornire agli organi camerali uno strumento di supporto ai processi decisionali mediante l'introduzione della contabilità analitica	Costruzione dell'impianto per l'introduzione della contabilità analitica e sperimentazione	30%	Natalia Trentin Matteo Magro Alessandro De Luca	€ 4.000,00	realizzazione delle attività entro il 31.12.2019	comunicazione al Presidente dell'avvenuta costruzione dell'impianto e dell'avvio della sperimentazione	comunicazione al Presidente dell'avvenuta costruzione dell'impianto	in tutti gli altri casi
c.	Jeannette Pia Grosjacques	Area Segreteria generale, bilancio e contabilità	Competitività dell'ente	Accessibilità e qualità dei servizi	Favorire un'attuazione più sistematizzata e consapevole della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e del relativo Piano triennale	Coordinamento, impulso e monitoraggio nell'attuazione delle misure generali, specifiche e aggiuntive individuate nel PTPCT 2019-2021	15%	Josette Grimod Teresa De Pace Alessandro De Luca		trasmissione dei documenti per l'attuazione e il monitoraggio del PTPCT (scadenziari per l'attuazione delle misure, schede di audit interno e scadenziari trasparenza per l'anno 2019)	entro il 31.05.2019	entro il 15.06.2019	in tutti gli altri casi
							15%			monitoraggio mediante sistema di audit sull'attuazione delle misure generali, specifiche e aggiuntive individuate nel PTPCT per l'anno 2019	≥ 80% delle misure	≥ 70% delle misure	in tutti gli altri casi
d.	Claudia Nardon	Area Anagrafica, Studi, ambiente e risorse umane	Competitività dell'ente	Accessibilità e qualità dei servizi	Fornire ai decisori uno strumento di monitoraggio e di possibile sviluppo di strategie dell'Ente in relazione alle tematiche della digitalizzazione e dell'informatizzazione dei servizi, verificando il posizionamento dell'ente rispetto alle strategie nazionali di digitalizzazione della p.a.	Realizzazione di un primo Piano di digitalizzazione della Chambre redatto in armonia con i principi del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione	50%	Katia Butelli Maria Angela Buffa		trasmissione del Piano al Segretario Generale	entro il 31.10.2019	entro il 31.12.2019	in tutti gli altri casi
e.	Claudia Nardon	Area Anagrafica, Studi, ambiente e risorse umane	Competitività delle imprese	Digitalizzazione delle PMI	Favorire la digitalizzazione delle PMI sensibilizzando all'utilizzo della PEC e dei sistemi di identità digitale	Informare a sensibilizzare le PMI sulle potenzialità della digitalizzazione, con particolare riferimento all'utilizzo della PEC e ai sistemi di identità digitale	10%	nessuno	€ 3.600,00	realizzazione di eventi o attività di informazione e sensibilizzazione	realizzazione di almeno 2 eventi o attività	realizzazione di un evento o attività	in tutti gli altri casi
f.	Claudia Nardon	Area Anagrafica, Studi, ambiente e risorse umane	Competitività delle imprese	Sviluppo delle imprese	Accrescere le conoscenze delle imprese in materia ambientale, in modo da favorirne la consapevolezza e l'autonomia	Realizzazione di due interventi formativi per le imprese su tematiche connesse all'Albo gestori ambientali	15%	Federica Boerio Susy Liserra	€ 2.000,00	realizzazione interventi formativi entro il 30.11.2019	realizzazione di due interventi	realizzazione di un intervento	in tutti gli altri casi

OBIETTIVI 2019

INDICE	DIRIGENTE	STRUTTURA	AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI	FINALITA' OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO	RISORSE UMANE	RISORSE ECONOMICHE	INDICATORE	TARGET - VALUTAZIONE RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO		
											raggiunto	parzialmente raggiunto	mancato raggiungimento
g.	Claudia Nardon	Area Anagrafica, Studi, ambiente e risorse umane	Competitività dell'ente	Accessibilità e qualità dei servizi	Favorire un'attuazione più sistematizzata e consapevole della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e del relativo Piano triennale	Attuazione e monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza (misure generali, specifiche e aggiuntive individuate nel PTPCT 2019-2021)	10%	Katia Butelli Elena Gal Rosita Guido Emanuela Massimilla Josephine Padalino Alessandra Oreiller Alessandro De Luca Renata Feder Maria Pia Plater Samantha Bertolino		trasmissione al R.P.C. scheda audit semestrale	n.1 entro il 30.06.2019 n.1 entro il 05.12.2019	n.1 entro il 15.07.2019 n.1 entro il 10.12.2019	in tutti gli altri casi
							15%			monitoraggio mediante sistema di audit sull'attuazione delle misure generali, specifiche e aggiuntive individuate nel PTPCT per l'anno 2019	≥ 80% delle misure	≥ 70% delle misure	in tutti gli altri casi
h.	Laura Morelli	Area Regolazione del mercato, Promozione e Provveditorato	Competitività del territorio	Promozione identità regionale	Animazione del periodo natalizio, anche attraverso la valorizzazione del manufatto Albero di Natale, per favorire l'attrazione di flussi turistici e cittadini finalizzata tra l'altro alla ricerca di sponsorizzazione	Definizione di diverse attività di animazione del periodo natalizio anche per promuovere le potenzialità dell'Albero di Natale	25%	nessuno	€ 60.000,00	trasmissione del progetto al Segretario Generale	entro 30.04.2019	entro 30.06.2019	in tutti gli altri casi
						Organizzazione di almeno due iniziative approvate dalla Giunta camerale entro il 31/05/2019	25%	Nicoletta Dalto	compreso nell'importo precedente	completamento procedure amministrative	entro 31.10.2019	entro 20.11.2019	in tutti gli altri casi
i.	Laura Morelli	Area Regolazione del mercato, Promozione e Provveditorato	Competitività delle imprese	Sviluppo delle imprese	Fornire agli amministratori uno strumento per favorire la valutazione delle ricadute delle iniziative di promozione attuate dall'ente	Creazione e sperimentazione di un sistema di reportistica sulle iniziative di promozione attuate	25%	Patrizia Demartini		Trasmissione al Segretario Generale di un documento di definizione del sistema di reportistica e trasmissione di report entro i 60 giorni dopo la conclusione delle singole iniziative	≥ 75 % delle iniziative attuate	≥ 65 % delle iniziative attuate	in tutti gli altri casi
l.	Laura Morelli	Area Regolazione del mercato, Promozione e Provveditorato	Competitività dell'ente	Accessibilità e qualità dei servizi	Favorire un'attuazione più sistematizzata e consapevole della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e del relativo Piano triennale	Attuazione e monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza (misure generali, specifiche e aggiuntive individuate nel PTPCT 2019-2021)	10%	Patrizia Demartini Ezio Corain Nicoletta Dalto Vera Verthuy Maria Cristina Rossi Joara Giovannini		trasmissione al R.P.C. scheda audit semestrale	n.1 entro il 30.06.2019 n.1 entro il 05.12.2019	n.1 entro il 15.07.2019 n.1 entro il 10.12.2019	in tutti gli altri casi
							15%			monitoraggio mediante sistema di audit sull'attuazione delle misure generali, specifiche e aggiuntive individuate nel PTPCT per l'anno 2019	≥ 80% delle misure	≥ 70% delle misure	in tutti gli altri casi

6. Gli ulteriori allegati

Fanno parte integrante e sostanziale del presente Piano del presente Piano il PIRA (Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi) 2019 aggiornato, come approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 5 in data 19 luglio 2019 (Allegato A.1), quale ulteriore quadro di specifici obiettivi legati all'andamento della performance organizzativa dell'ente, e il Piano di razionalizzazione della spesa - triennio 2019-2021, approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 18 in data 27 marzo 2019 (Allegato A.2) in relazione a quanto indicato nella nota, ns. prot. n. 6457 del 26/06/2019, e agli esiti della Commissione di valutazione.

Allegato A.1

Camera valdostana
Chambre valdôtaine

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI 2019

Missione	011 – Competitività e sviluppo delle imprese
Programma	005 “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo” - COFOG 4.1

Valori economici	
Costi	€ 958.642,42

Portatori d'interesse	Utenti

Indicatore	Percentuale di soddisfazione dell’utenza sui convegni e seminari organizzati dall’Area “Regolazione del mercato, promozione e provveditorato”
Descrizione	Grado di soddisfazione dell'utenza sui seminari
Metodo di calcolo	Utenti soddisfatti/Totale utenti
Valore target	> 75%
Fonte dato	Questionari di gradimento al termine della singola iniziativa organizzata dall’Area
Unità misura indicatore	Percentuale

Missione	012 – Regolazione dei mercati
Programma	004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori" - COFOG 1.3

Valori economici	
Costi	€ 742.200,45

Portatori d'interesse	Utenti

Indicatore	**Tempi di evasione delle pratiche di iscrizione al Registro imprese di società di capitale**
Descrizione	Misura il tempo medio impiegato dal Registro imprese per elaborare le pratiche di iscrizione nel Registro imprese di società per le quali l'iscrizione produce effetti costitutivi
Metodo di calcolo	Numero totale dei giorni necessari all’evasione delle pratiche/ Numero totale delle pratiche evase
Valore target	≤ di 4 giorni
Fonte dato	Applicativo Priamo InfoCamere
Unità misura indicatore	Giorni lavorativi

Missione	012 – Regolazione dei mercati
Programma	004 “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori” - COFOG 4.1

Valori economici	
Costi	€ 349.944,35

Portatori d'interesse	Utenti

Indicatore	Termini per l'evasione delle istanze per cancellazioni e annotazioni protesti
Descrizione	Misura il tempo medio impiegato dall'ufficio protesti per elaborare le pratiche la cui iscrizione nel Registro informatico protesti produce direttamente i relativi effetti giuridici
Metodo di calcolo	Numero di istanze di cancellazione e annotazione protesti gestite entro 20 giorni/Numero totale istanze di cancellazione e annotazione pervenute
Valore target	> 90 %
Fonte dato	Registro informatico Protesti
Unità misura indicatore	Percentuale

Missione	032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	002 "Indirizzo politico" - COFOG 1.1

Valori economici	
Costi	€ 227.925,46

Portatori d'interesse	Ente

Indicatore	Report alla Giunta camerale a seguito delle attività di controllo strategico e di gestione
Descrizione	Report sugli esiti delle attività di controllo strategico e di gestione entro mese di settembre
Metodo di calcolo	Si/No
Valore target	Si
Fonte dato	Protocollo di trasmissione alla Giunta camerale
Unità misura indicatore	Si/No

Missione	032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza - 1.3

Valori economici	
Costi	€ 480.253,92

Portatori d'interesse	Utenti

Indicatore	Contenimento della spesa
Descrizione	Contenimento della spesa corrente per l’anno 2019
Metodo di calcolo	(oneri correnti - interventi economici)/(media degli oneri correnti - interventi economici del triennio precedente)

Valore target	Mantenimento del livello di spesa nel range del 5%
Fonte dato	Bilancio d'esercizio
Unità misura indicatore	Percentuale

Allegato A.2

Camera valdostana
Chambre valdôtaine

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA - TRIENNIO 2019-2021

(art. 16 c. 4 e 5 D.L. 98/2011)

Indice

Premessa 3

1 Obiettivi di razionalizzazione per il triennio 2019-2021 4

1.1 Spese di gestione dell'archivio 4

1.2 Spese di cancelleria 4

1.3 Oneri telefonici 5

1.4 Spese per consumi 5

1.5 Spese per autovetture 6

1.6 Oneri postali, di recapito e notifica 6

1.7 Spese per assistenza informatica 6

2 Ulteriori economie previste rispetto agli obiettivi di riduzione della spesa pubblica per il triennio 2019-2021 8

2.1 Spese per incarichi di consulenza 8

2.2 Spese di rappresentanza 8

Premessa

Il presente Piano è costruito in applicazione dell'articolo 16, comma 4 del decreto legge 98/2011 convertito con legge 111/2011, che prevede che le Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari."

L'eventuale risparmio complessivo rilevato a consuntivo per il totale delle voci evidenziate sarà utilizzato nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, come previsto dall'art. 16, comma 5, del decreto legge 98/2011, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'art. 19 del decreto legislativo 150/2009.

Ai sensi del comma 5 dello stesso articolo 16 del decreto legge 98/2011 convertito con legge 111/2011 e come precisato nella circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 3/2011, possono alimentare il fondo per la contrattazione integrativa anche le eventuali economie aggiuntive effettivamente raggiunte rispetto alle misure individuate nell’articolo 61, comma 17 del decreto legge 112/2008, come rimodulate dall’articolo 6 del decreto legge 78/2010.

I risparmi saranno utilizzabili a tali fini solo dopo la certificazione del Collegio dei revisori dei conti sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio per ciascun anno del triennio.

1 Obiettivi di razionalizzazione per il triennio 2019-2021

Nei paragrafi che seguono saranno elencate le voci di onere relative al funzionamento per le quali si fissano obiettivi di riduzione della spesa per il triennio 2019-2021 dando conto delle modalità attuate volte al contenimento delle stesse. Nella tabella 1 riportata in chiusura del presente capitolo si riportano i dati relativi agli obiettivi di risparmio attesi per il triennio di riferimento quantificati in percentuale di risparmio atteso rispetto all'importo di ciascun conto registrato nel triennio precedente.

Il raggiungimento degli obiettivi relativi al 2019, nonché l'eventuale rimodulazione delle percentuali di risparmio stimate per il 2020 e il 2021 sulla base dei dati consuntivi del 2019 saranno presi in esame in sede di aggiornamento annuale del presente Piano da approvare entro il 31 marzo 2020.

1.1 Spese di gestione dell'archivio

Attualmente gli archivi sono in gran parte gestiti da una società specializzata.

Il contenimento dei costi è legato anche alla responsabilizzazione del personale camerale dipendendo dalla capacità di individuare correttamente la collocazione e le pratiche da ricercare all'interno dell'archivio.

1.2 Spese di cancelleria

L'approvvigionamento del materiale di cancelleria avviene, laddove sono attivate, attraverso il ricorso a convenzioni delle centrali di committenza.

L'approvvigionamento di cancelleria sarà razionalizzato al fine di evitare la costituzione di eccessive scorte di magazzino, onde scongiurare il deterioramento o l'inutilizzabilità del materiale, attraverso:

- acquisti di materiale di cancelleria razionalizzati sulla base dei fabbisogni aventi carattere di continuità e ricorrenza;
- sistema di monitoraggio interno dei consumi;
- effettuazione degli approvvigionamenti solo dopo verifica e controllo delle singole

richieste da parte del provveditore;

- individuazione di articoli presenti in magazzino ma non più utilizzati (es. carta e buste con logo vecchio) destinandoli ad un uso alternativo;
- valutazioni per uniformare la tipologia dei beni da acquistare, ove possibile;
- istruzioni interne finalizzate alla diminuzione delle stampe e all'uso esclusivo della modalità "fronte-retro".

1.3 Oneri telefonici

I contratti per i servizi di telefonia fissa e mobile sono stati attivati a seguito di adesione a convenzioni Consip.

Solo specifici apparecchi di telefonia fissa posseduti dall'Ente sono abilitati alle chiamate esterne verso l'estero. Attualmente, ciascuna Unità Operativa ha la possibilità di utilizzare un fax.

Per il triennio 2019-2021 l'Ente prosegue nelle azioni di:

- progressivo incremento dell'utilizzo delle e-mail in sostituzione delle telefonate;
- abolizione delle comunicazioni via fax;
- incentivazione utilizzo della firma digitale per ampliare maggiormente l'impiego delle e-mail anche per i documenti per i quali viene richiesta l'originalità della firma.

1.4 Spese per consumi

Il contratto per il servizio di fornitura dell'energia elettrica è stato attivato a seguito di adesione a convenzione della Centrale Unica di Committenza regionale, la fornitura dell'acqua è garantita dal Comune di Aosta, mentre le spese relative al riscaldamento sono gestite tramite l'amministratore di condominio.

Nel corso del triennio la Chambre intende proseguire nel coinvolgimento dei dipendenti nel rispetto di comportamenti consapevoli e nell'adozione delle seguenti accortezze:

- spegnere la luce degli uffici quando ci si assenta per più di cinque minuti;
- spegnere la luce dei bagni dopo l'utilizzo;

- spegnere il riscaldamento o abbassare il termostato all'ultima uscita giornaliera, per il fine settimana o assenze programmate;
- a fine giornata spegnere le apparecchiature elettriche;
- non utilizzare stufe elettriche;
- segnalare tempestivamente le perdite da lavandini, rubinetti, scarichi, ecc.,
- limitare l'acqua al necessario.

1.5 Spese per autovetture

Consolidamento delle misure già in essere finalizzate al massimo contenimento della spesa secondo le seguenti linee:

- ottimizzazione dell'utilizzo dei mezzi;
- tempestiva segnalazione di malfunzionamento e rispetto delle tempistiche per i controlli periodici.

1.6 Oneri postali, di recapito e notifica

La Chambre intende proseguire nella sensibilizzazione all'utilizzo e alla corretta gestione delle caselle PEC da parte delle imprese per ridurre ulteriormente l'utilizzo della posta raccomandata cartacea.

1.7 Spese per assistenza informatica

La Chambre, in un' ottica di miglioramento e di razionalizzazione dell'infrastruttura informatica ed in coerenza con la normativa in essere in tema di CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) ha nel corso del 2017 provveduto a centralizzare i propri server presso i data center di InfoCamere con vantaggi legati a risparmi relativi all'acquisto dell'hardware, alla sua gestione e manutenzione, alla necessità di redigere piani di continuità operativa e policy in tema di sicurezza e trattamento dei dati personali.

All'inizio del 2018 si è ritenuto di estendere i vantaggi ottenuti dal processo di virtualizzazione dei Server anche alle stazioni di lavoro questo permetterà a regime di sostenere minori investimenti di capitale, minor consumo di energia e soprattutto minori costi di gestione con i seguenti vantaggi:

- notevole risparmio di gestione dell'intero sistema informatico dell'ente;
- riduzione del tasso di sostituzione delle attrezzature informatiche;
- minor consumo di energia;
- recupero in termini di produttività degli uffici con la riduzione degli interventi tecnici sulle singole postazioni;
- garanzia della corretta gestione delle impostazioni di sicurezza e delle attività di backup, gestione degli aggiornamenti e protezione da virus e malware (minori interventi tecnici).

Tabella 1

Obiettivi di razionalizzazione della spesa per il triennio 2019-2021				
Tipologia di spesa	**Conti di bilancio indicativi**	**2019**	**2020**	**2021**
		Obiettivo di risparmio	**Obiettivo di risparmio**	**Obiettivo di risparmio**
Spese gestione documentale	325070	Riduzione livello medio spesa 2016-18	Mantenimento livelli 2019	Mantenimento livelli 2019
Spese consumi	325072 325002	Riduzione livello medio spesa 2016-18	Mantenimento livelli 2019	Mantenimento livelli 2019
Spese di cancelleria	327006	Riduzione livello medio spesa 2016-18	Mantenimento livelli 2019	Mantenimento livelli 2019
Oneri telefonici	325000	Riduzione livello medio spesa 2016-18	Mantenimento livelli 2019	Mantenimento livelli 2019
Spese per autovetture	325059	Riduzione livello medio spesa 2016-18	Mantenimento livelli 2019	Mantenimento livelli 2019
Oneri postali, di recapito e notifica	325053	Riduzione livello medio spesa 2016-18	Mantenimento livelli 2019	Mantenimento livelli 2019
Spese per assistenza informatica	325050	Riduzione livello medio spesa 2016-18	Riduzione livello medio spesa 2017-19	Riduzione livello medio spesa 2018-20

2 Ulteriori economie previste rispetto agli obiettivi di riduzione della spesa pubblica per il triennio 2019-2021

Nei paragrafi che seguono saranno elencate le voci di onere relative al funzionamento per le quali si fissano obiettivi di ulteriore riduzione della spesa per il triennio 2019-2021 rispetto ai vincoli di contenimento della spesa pubblica previsti dalle norme vigenti, dando conto delle modalità attuative volte al raggiungimento degli obiettivi. Nella tabella 2 riportata in chiusura del presente capitolo si riportano i dati relativi agli ulteriori risparmi prospettati per il triennio di riferimento.

Il raggiungimento degli obiettivi relativi al 2019, nonché l'eventuale rimodulazione dei risparmi stimati per il 2020 e il 2021 sulla base dei dati consuntivi del 2019 saranno presi in esame in sede di aggiornamento annuale del presente Piano da approvare entro il 31 marzo 2020.

2.1 Spese per incarichi di consulenza

L'Ente punta ad una sempre maggior specializzazione e formazione del personale in servizio allo scopo di facilitare la risoluzione delle problematiche diminuendo la necessità di ricorrere a consulenti esterni.

2.2 Spese di rappresentanza

L'Ente si orienta nella scelta di omaggi il cui valore simbolico e/o significativo della realtà locale prevalga sulla componente del costo.

Tabella 2

Ambiti di intervento per conseguire ulteriori economie rispetto agli obiettivi di riduzione della spesa pubblica obbligatori per legge nel triennio 2019-2021		
Ambiti di intervento	**Conti di bilancio indicativi**	**Norma di contenimento**
Spese per incarichi di consulenza	325040	art. 6, c. 7, d.l. 78/2010
Spese di rappresentanza	325051	art. 6, c. 8, d.l. 78/2010